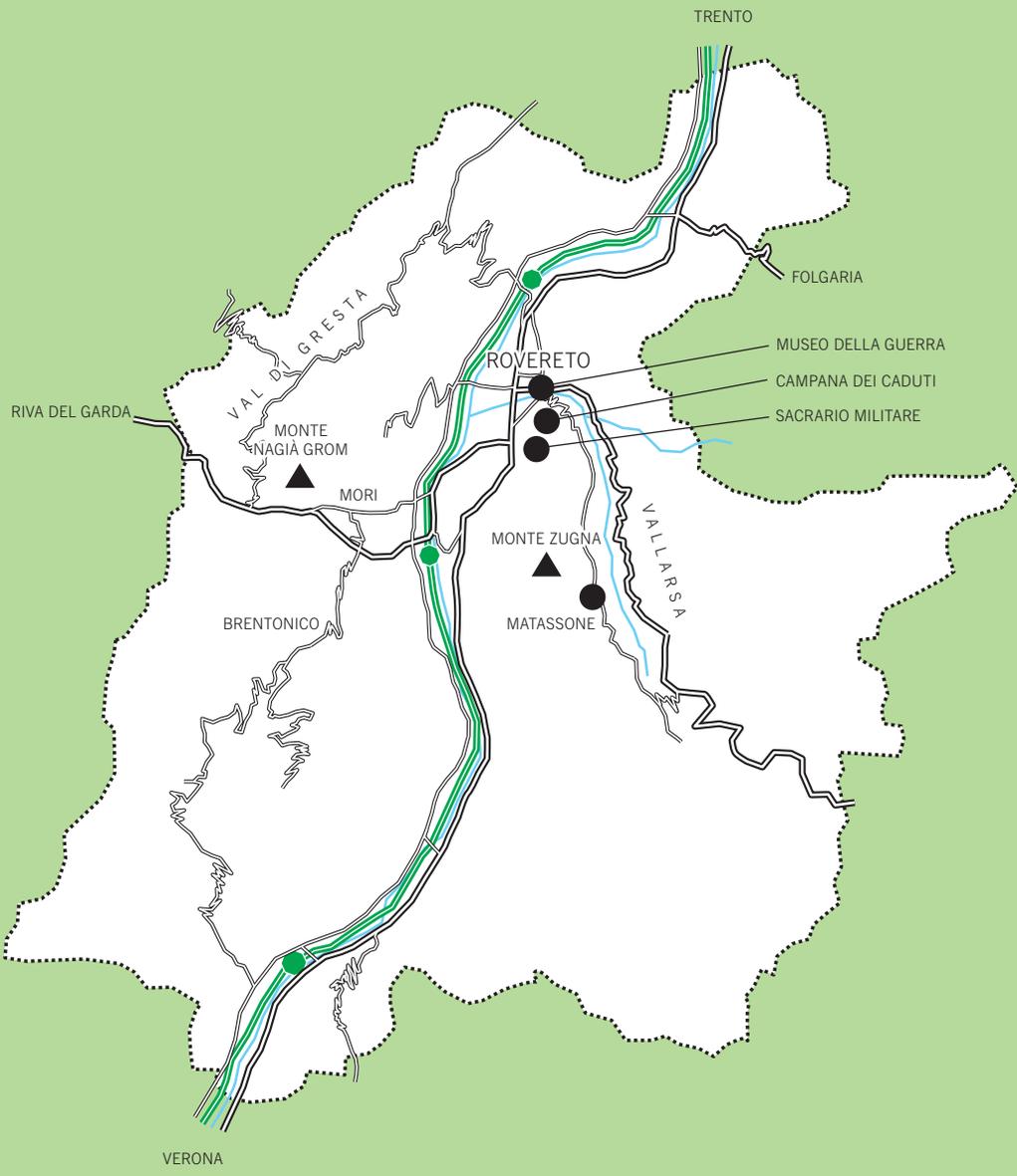




MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

PROPOSTE DIDATTICHE 2011-2012





FARE STORIA AL MUSEO E SUL TERRITORIO

La sezione didattica del Museo della Guerra propone numerose e diversificate attività nel campo della storia: laboratori, percorsi nel museo, escursioni tra trincee e monumenti, ma anche progetti personalizzati.

Il Museo suggerisce vari temi e modalità di lavoro, coprendo un arco temporale che va dal Medioevo all'età contemporanea. Inoltre, a chi desidera lavorare in un'ottica interdisciplinare i musei di Rovereto propongono attività coordinate tra le diverse sezioni didattiche – laboratori di tipo storico-artistico, escursioni sul territorio tra storia e scienza – esperienze da vivere nell'arco di una o più giornate nel corso dell'anno scolastico.

2 **Attività 2011/2012**

4 **Informazioni**

6 **Rovereto, musei per le scuole**

Informazioni per chi desidera organizzare una visita o un soggiorno a Rovereto e in Vallagarina.

8 **Percorsi nel museo**

Nelle sale del Museo, alla ricerca di oggetti e documenti attraverso i quali riflettere sull'esperienza dei soldati nella Prima guerra mondiale.

12 **Laboratori didattici**

“Lezioni partecipate”, nelle quali, attraverso documenti scritti, filmati, oggetti, si approfondiscono temi di storia moderna e contemporanea.

28 **Percorsi sul territorio**

Partendo dalle sale del Museo, il percorso prosegue tra trincee e luoghi della memoria alla ricerca dei segni della Grande Guerra sul territorio trentino.

34 **Il museo a scuola**

Percorsi rivolti alle scuole della Vallagarina: incontri in classe con gli esperti del museo, attività nel museo e visite a Rovereto e sul territorio della Vallagarina.

ATTIVITÀ 2011/2012

Anche quest'anno le proposte del Museo sono ricche e differenziate in base all'età degli studenti, al tema affrontato e alle modalità di lavoro proposte.

I laboratori dedicati alla storia del castello sono stati rinnovati e arricchiti grazie all'apertura dei torrioni Malipiero e Marino, del terrapieno e dei cunicoli interni (da poco restaurati e non ancora aperti al pubblico).

La mostra "Libia. Una guerra coloniale italiana", visitabile fino al giugno 2012, ha portato alla creazione di un laboratorio dedicato al colonialismo italiano tra Italia liberale e fascismo.

Si arricchisce anche la proposta per le scuole della Vallagarina: incontri in classe, visite al Museo, escursioni sul territorio e lavori con i documenti, per coinvolgere gli studenti in un percorso di scoperta partecipato e stimolante.

Ecco l'elenco delle nostre proposte per il prossimo anno scolastico suddivise per ordine di grado; il numero si riferisce alla pagina alla quale si trova la descrizione dell'attività, la lettera alla tipologia.

M = percorsi nel museo

L = laboratori

T = percorsi sul territorio

S = il museo a scuola

SCUOLA PRIMARIA

pag. 9	M	I soldati della Grande Guerra	
15	L	Alla scoperta del castello. Torrioni, cunicoli e cannoniere	Novità
29	T	Dal museo alle trincee di Matassone	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

pag. 9	M	I soldati della Grande Guerra	
9	M	Civili, donne e bambini nella Grande Guerra	Novità
13	L	Sulle tracce della storia	
15	L	Castelli e bocche da fuoco. Torrioni, cunicoli e cannoniere nel Castello di Rovereto	Novità
17	L	Tra Radetzky e Garibaldi. Armi e soldati nelle guerre del Risorgimento	
19	L	Vite di trincea. Una giornata in prima linea durante la Grande Guerra	
19	L	Diari, memorie e lettere della Prima guerra mondiale	

20	L	1918. Da Caporetto a Vittorio Veneto	
22	L	Il Trentino e i Trentini nella Grande Guerra	
25	L	La guerra coloniale italiana in Libia	Novità
25	L	Credere, obbedire, combattere. La propaganda in Italia tra Prima e Seconda guerra mondiale	
26	L	La Seconda guerra mondiale degli italiani	
29	T	Dal museo alle trincee di Matassone	
29	T	Il museo e la memoria della guerra	
30	T	Le trincee del Nagià Grom	
32	T	Sui campi di battaglia dello Zugna	Novità
34	S	Rovereto Veneziana	
34	S	Rovereto e la Vallagarina prima e dopo la Grande Guerra	

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

pag.	10	M	Voci e oggetti dalla Grande Guerra	
	10	M	Uomini e cannoni	
	10	M	La guerra parallela. La propaganda e il fronte interno nella Prima guerra mondiale	
	13	L	I documenti, le fonti, la storia. Introduzione al lavoro dello storico	
	15	L	Di castello in castello: tra Medioevo e Rinascimento	Novità
	17	L	Addio, mia bella, addio. Esperienze di guerra nel Risorgimento italiano	
	17	L	A 150 anni dall'Unità d'Italia. Simboli, allegorie e immagini dell'Italia dal Risorgimento alla Repubblica	
	19	L	Diari, memorie e lettere della Prima guerra mondiale	
	19	L	La scelta della Patria. Lettere di giovani volontari nella Grande Guerra	Novità
	20	L	1918. Da Caporetto a Vittorio Veneto	
	20	L	La Grande Guerra degli artisti	
	22	L	Il Trentino e i Trentini nella Grande Guerra	
	25	L	La memoria della guerra e il mito dei caduti	
	25	L	La guerra coloniale italiana in Libia	Novità
	26	L	Il Duce formato cartolina. L'immagine di Mussolini nella propaganda del Ventennio	
	26	L	Le guerre del fascismo	
	29	T	Dal museo alle trincee di Matassone	
	29	T	Il museo e la memoria della guerra	
	30	T	Le trincee del Nagià Grom	
	32	T	Sui campi di battaglia dello Zugna	Novità
	35	S	La Grande Guerra in Trentino	Novità

INFORMAZIONI

Responsabile della sezione didattica Anna Pisetti
Segreteria didattica Laura Casarotto Romer

Museo Storico Italiano della Guerra - Castello di Rovereto
Via Castelbarco, 7 - 38068 Rovereto
Tel 0464 438100
Fax 0464 423410
didattica@museodellaguerra.it
www.museodellaguerra.it

Sede

Ritrovo presso la biglietteria del Museo della Guerra.
Le attività si svolgono nel Museo e/o nell'aula didattica in Palazzo dei Diamanti in via della Terra n. 48 (a cinque minuti dal Museo).

Il Museo è ospitato nel Castello di Rovereto e presenta barriere architettoniche: si pregano gli insegnanti di contattare la segreteria per chiarire le modalità di visita da parte di studenti disabili.
Nei mesi invernali e per i percorsi sul territorio si raccomanda un abbigliamento adeguato.

Modalità di visita

Le attività si svolgono da lunedì a venerdì, in orario da concordare (dalle ore 8.30 alle 18.00).
È necessario rispettare gli orari concordati.
È importante che gli insegnanti siano presenti durante l'intera durata dell'attività.
Agli alunni sono richieste conoscenze storiche di base sull'argomento scelto.

Prenotazioni

Prenotazione telefonica allo 0464 438100,
da lunedì a venerdì (8.30-12.30, 14-18).
Variazioni d'orario o del numero di partecipanti vanno segnalate con anticipo.
L'eventuale disdetta va comunicata entro il giorno precedente la visita.

I materiali preparatori vengono inviati attraverso posta elettronica o sono scaricabili dal sito del Museo.
Chi desidera organizzare una giornata o un soggiorno a Rovereto trova informazioni e suggerimenti alle pagg. 6-7.

Pagamento

Il pagamento può essere effettuato al momento della visita oppure a ricevimento della fattura.
La partecipazione è gratuita per gli insegnanti accompagnatori e per gli alunni disabili.

PERCORSI NEL MUSEO	2 ore	5,50 € per alunno
---------------------------	-------	-------------------

LABORATORI	2 ore	5,50 € per alunno
-------------------	-------	-------------------

Laboratori successivi al primo (nel corso dell'anno scolastico)		4,00 € per alunno
--	--	-------------------

PERCORSI SUL TERRITORIO

Gli spostamenti avvengono con il pullman della scuola.
Su richiesta, il Museo della Guerra è disponibile ad organizzare i trasferimenti da Rovereto al luogo di visita con tariffe diversificate a seconda del percorso.

Dal Museo alle trincee	4 ore	9,00 € per alunno
-------------------------------	-------	-------------------

Il Museo e la memoria della guerra	4 ore	9,00 € per alunno
---	-------	-------------------

Escluso biglietto di ingresso alla Campana dei Caduti
(1,00 € insegnanti e ragazzi fino a 15 anni, 3,00 € sopra i 15 anni)

Le trincee del Nagià Grom	7 ore	12,00 € per alunno
----------------------------------	-------	--------------------

Sui campi di battaglia dello Zugna	7 ore	tariffa da concordare
---	-------	-----------------------

VISITE LIBERE		2,00 € per alunno
----------------------	--	-------------------

Per visite autonome, al di fuori delle attività didattiche, concordare orario e modalità di visita con la segreteria

SCUOLE DI ROVERETO

Laboratori e percorsi nel museo	3,50 € per alunno
“Dal museo alle trincee” e “Il museo e la memoria della guerra”	6,00 € per alunno
“Il Museo a scuola”	tariffa da concordare



I musei di Rovereto offrono numerose proposte didattiche: nel corso di una giornata è possibile svolgere laboratori di tipo artistico e storico, fare esperienze nel campo delle scienze, visitare mostre temporanee, effettuare escursioni. Ogni insegnante può costruire in maniera personalizzata il programma della propria giornata o usufruire di proposte già strutturate.



I musei di Rovereto incontrano i docenti 2 e 3 settembre 2011

Nei pomeriggi del 2 e del 3 settembre i docenti potranno visitare le sezioni didattiche dei musei, ricevere informazioni sulle proposte educative per l'anno scolastico 2011-12. L'iniziativa è rivolta a tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado. Presso il Museo della Guerra sarà possibile visitare le collezioni, la sezione artiglierie, la mostra "Libia. Una guerra coloniale italiana", ricevere informazioni sulle attività didattiche e consulenze su progetti personalizzati.

Musei al cubo. Le molte facce dell'identità 24 e 25 settembre 2011

Chi siamo? Conosciamo noi stessi? Che apporti possono fornirci i musei per la costruzione delle nostre identità? All'interno di "Educa. Incontro nazionale sull'educazione", bambini e adulti, forniti di cubi di polistirolo e di riproduzioni, materiali grafici e documentari tratti dalle collezioni dei musei di Rovereto, elaborano una grande installazione effimera. Ogni contributo viene poi portato a casa come ricordo di un'esperienza di indagine e riflessione sulle diverse sfumature del proprio carattere.



Foto Paolo Aldi

APT di Rovereto e Vallagarina

C.so Rosmini 6
Tel. 0464 430363
www.visitrovereto.it
info@visitrovereto.it

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

C.so Bettini 43
Tel. 0464 454108
prenot. lun.-ven. 9-12.30, 14-16.30
www.mart.trento.it
education@mart.trento.it

Casa d'arte futurista Depero

Via Portici 38
Tel. 0464 454108
prenot. lun.-ven. 9-12.30, 14-16.30
www.mart.trento.it
education@mart.trento.it

Museo Civico di Rovereto

Borgo S. Caterina 41
Tel. 0464 452800 - 0464 452888
www.museocivico.rovereto.tn.it
www.sperimentarea.tv
museo@museocivico.rovereto.tn.it

Palazzo Alberti

Corso Bettini 41
Tel. 0464 452830
www.museocivico.rovereto.tn.it
www.sperimentarea.tv
museo@museocivico.rovereto.tn.it

Campana dei Caduti

Loc. Miravalle
Tel. 0464 434412
www.fondazioneoperacampana.it
info@fondazioneoperacampana.it

PER LA PAUSA PRANZO

Ostello della Gioventù "Città di Rovereto"

Via delle Scuole, 18
Tel. 0464 486757
www.ostellorovereto.it
segreteria@ostellorovereto.it

Centro Pastorale Beata Giovanna

Via Setaioli, 3/A Rovereto
Tel. 0464 421506



PERCORSI NEL MUSEO





Percorsi di due ore nelle sale del Museo, alla ricerca di oggetti e documenti attraverso i quali riflettere sull'esperienza dei soldati nella Prima guerra mondiale. A partire da una prima riflessione sulla guerra di trincea, i percorsi invitano ad approfondire diversi aspetti della Grande Guerra; gli studenti hanno modo di confrontare varie tipologie di documenti (fotografie, diari e lettere, oggetti, armi). I percorsi sono differenziati in base all'età dei partecipanti.

I SOLDATI DELLA GRANDE GUERRA

Nel corso dell'incontro i ragazzi riflettono sull'esperienza dei soldati nelle trincee della Grande Guerra. Nelle sale osservano le principali armi utilizzate durante il conflitto, i materiali che componevano la dotazione personale del soldato (uniforme, zaino, attrezzi da lavoro, ...) e ricostruiscono alcuni momenti particolari della vita al fronte (i problemi sanitari, la prigionia, la propaganda).

Sulle schede, consegnate all'inizio dell'incontro, i ragazzi trovano testi e fotografie da confrontare con gli oggetti presenti nelle sale del Museo e riflettono sull'uso dei documenti storici e sulle modalità espositive proposte dal Museo.

Primaria
e secondaria
di primo grado

CIVILI, DONNE E BAMBINI NELLA GRANDE GUERRA

Attraverso l'analisi di documenti di varia tipologia (fotografie, brani di diario, oggetti), gli studenti confrontano l'esperienza dei soldati e quella dei civili nel corso di quella che è stata definita la prima guerra totale. Obiettivo dell'incontro è ricostruire la situazione del fronte interno in Italia tra il 1915 e il 1918: i problemi economici e la produzione industriale, le proteste sociali e la propaganda interna, la nascita di associazioni di assistenza e il ricorso al prestito nazionale, il dramma dei profughi e la militarizzazione dei civili. Particolare attenzione viene riservata al ruolo delle donne e alla "nazionalizzazione" dell'infanzia.

Secondaria
di primo grado



VOCI E OGGETTI DALLA GRANDE GUERRA

Secondaria
di secondo grado

Tema centrale dell'incontro è l'esperienza dei soldati al fronte: gli studenti confrontano le armi ottocentesche e quelle della Prima guerra mondiale, analizzano la dotazione personale del soldato (uniforme, zaino, attrezzi da lavoro, ...) e ricostruiscono i principali momenti della vita in trincea: i problemi sanitari e psicologici, l'esperienza dei prigionieri, la scelta dei volontari e il destino dei disertori, il ruolo della propaganda. Al pari di monumenti e sacrari, il Museo della Guerra di Rovereto, inaugurato nei primi anni Venti, rappresenta un interessante esempio di "luogo della memoria" della Grande Guerra: il percorso rappresenta l'occasione per riflettere sulla natura di un museo storico e sulla sua trasformazione nel tempo.

UOMINI E CANNONI

Secondaria
di secondo grado

La Grande Guerra fu una guerra tecnologica ed industriale e notevoli furono le trasformazioni che si registrarono sul piano economico e sociale. Analizzando materiali, immagini e brani di diario i ragazzi riflettono sugli aspetti che la resero moderna: l'organizzazione degli eserciti, la trasformazione del territorio, le novità tecnologiche, le nuove armi e i nuovi mezzi. Particolare attenzione viene riservata al ruolo dell'artiglieria e dell'aviazione e alle conseguenze di tali novità sulla vita dei soldati. Su richiesta, il percorso può concludersi con la visita alla sezione "Artiglierie della Grande Guerra", collocata nel rifugio antiaereo scavato ai piedi del Castello di Rovereto.

LA GUERRA PARALLELA

La propaganda e il fronte interno nella Prima guerra mondiale

Secondaria
di secondo grado

Il percorso è incentrato sul processo di costruzione del consenso durante la Grande Guerra. Nel museo si analizzano i materiali utilizzati in trincea e si leggono testimonianze autobiografiche; si ricostruisce così il contesto materiale e il quadro psicologico nei quali vissero milioni di soldati. Vengono quindi analizzati i tentativi messi in atto dalle autorità militari per coinvolgere i civili (raccolte fondi, prestiti nazionali, istituzione di associazioni di assistenza), limitare le proteste dei soldati (istituzione di tribunali militari, ricorso a sentenze capitali) e distrarli nei momenti di riposo (case del soldato e teatri di guerra, cappellani militari). Gli studenti analizzano il linguaggio e le immagini utilizzati su manifesti, volantini e cartoline.





SULLE TRACCE DELLA STORIA

Secondaria
di primo grado

Il percorso ha lo scopo di introdurre il concetto di “documento”, partendo da un rapporto diretto con i materiali conservati nel museo. Gli studenti vengono invitati a riflettere sulla natura e sulle finalità dei musei (storici, artistici, etnografici, scientifici) e a ripercorrere le tappe del lavoro dello storico.

Le attività proposte in aula didattica e nelle sale del museo prevedono un coinvolgimento attivo degli studenti in operazioni di riconoscimento, denominazione e catalogazione di documenti materiali e iconografici e nella costruzione ragionata di ipotesi interpretative.

Per questo laboratorio non sono previsti materiali preparatori.

I DOCUMENTI, LE FONTI, LA STORIA

Introduzione al lavoro dello storico

Secondaria
di secondo grado

Il percorso è rivolto alle classi del biennio della scuola secondaria di secondo grado e vuole avvicinare gli studenti al “banco di lavoro” dello storico. Nel corso dell’incontro i ragazzi vengono coinvolti in operazioni di denominazione e classificazione di differenti tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, materiali).

La visita ad alcune sale consente di verificare come un insieme di documenti possa essere utilizzato in un’esposizione museale (selezione dei temi e dei materiali, creazione di un percorso all’interno di una struttura complessa ed articolata quale è un museo); l’analisi di alcuni spazi espositivi stimola una riflessione sulla natura e sulla funzione di un museo storico.

Per questo laboratorio non sono previsti materiali preparatori.

LABORATORI Età medievale e moderna





ALLA SCOPERTA DEL CASTELLO

Primaria

Attraverso la visita ai rinnovati ambienti del Castello di Rovereto, i bambini analizzano la struttura architettonica, imparano a riconoscere i diversi spazi e le funzioni di cunicoli, torrioni, cannoniere, terrapieno, fossato e cortile. Per comprendere come poteva essere la vita all'interno di un castello, gli studenti sono stimolati a confrontare la loro esperienza quotidiana con quella di un ragazzo dell'epoca; attraverso immagini ed oggetti vengono ricostruiti i diversi momenti dell'esperienza: la produzione del cibo e l'alimentazione, il vestiario, i trasporti e le comunicazioni, l'addestramento all'uso delle armi e il loro impiego in guerra.

CASTELLI E BOCHE DA FUOCO

Torrioni, cunicoli e cannoniere nel Castello di Rovereto

Secondaria
di primo grado

Cos'è un castello? A cosa serviva? Come cambiano le strutture destinate alla difesa nel corso dei secoli? L'attività inizia in aula didattica, dove attraverso documenti iconografici i ragazzi esaminano la struttura del castello e riflettono sull'evoluzione delle fortificazioni tra Medioevo e Rinascimento, in seguito all'introduzione delle armi da fuoco. Il percorso prosegue con la visita al Castello di Rovereto, appena restaurato: si visitano i torrioni, le cannoniere, i cunicoli, il terrapieno e il fossato realizzati dai Veneziani nel corso della loro dominazione al fine di adeguare il castello alle nuove tecniche di combattimento.

DI CASTELLO IN CASTELLO

tra Medioevo e Rinascimento

Secondaria
di secondo grado

Il percorso esamina l'evoluzione della tipologia castellana dal Medioevo al Rinascimento: al fine di comprendere questa trasformazione il Castello di Rovereto, recentemente restaurato, si presenta come un esemplare architettura di transizione, con torrioni circolari e uno sperone, decine di cannoniere, un terrapieno di una decina di metri e un fossato scavato sui lati settentrionale e orientale. L'attività inizia in aula didattica, dove attraverso immagini e testi, si analizzano gli aspetti tecnici delle fortificazioni, in rapporto alle armi e all'attività militare del tempo e prosegue con la visita al Castello di Rovereto. Il percorso si conclude con una riflessione sulla tipologia dei grandi forti dell'800 e degli inizi del '900.







TRA RADEZKY E GARIBALDI

Armi e soldati nelle guerre del Risorgimento

Secondaria
di primo grado

Nel contesto del Risorgimento, il percorso considera l'esperienza dei soldati e l'organizzazione degli eserciti con particolare riferimento alla Seconda guerra di indipendenza. Chi erano i soldati? Come si vestivano? Cosa mangiavano? Quali armi usavano? Quanto durava una battaglia e cosa accadeva sul campo? L'itinerario si propone di rispondere a queste domande ed integrare il quadro storico dei programmi scolastici. Attraverso l'analisi di oggetti (uniformi, armi, oggetti), documenti scritti, diari e lettere si ricostruisce la vita quotidiana del soldato, dal momento dell'arruolamento allo scontro in battaglia. In aula didattica e nelle sale del museo si incontrano documenti relativi ai soldati piemontesi, austriaci e garibaldini.

ADDIO, MIA BELLA, ADDIO

Esperienze di guerra nel Risorgimento

Secondaria
di secondo grado

Il laboratorio è dedicato agli eserciti regolari (piemontesi e austriaci) e irregolari (garibaldini) impegnati nelle guerre combattute tra il 1848 ed il 1866 in Italia. In aula didattica e nelle sale del museo gli studenti analizzano un'ampia selezione di documenti materiali (armi, uniformi, oggetti della dotazione individuale) e iconografici e ricostruiscono l'organizzazione e l'armamento degli eserciti. Attraverso diari e memorie viene evocato lo sguardo di soldati e civili su due episodi chiave del Risorgimento italiano, le battaglie di Solferino e San Martino.

A 150 ANNI DALL'UNITÀ D'ITALIA

Simboli, allegorie e immagini dell'Italia dal Risorgimento alla Repubblica

Secondaria
di primo e
secondo grado

Nel marzo 1861 a Torino Vittorio Emanuele II proclamò il Regno d'Italia. Oltre all'unificazione politica, era necessario creare un'unità culturale. In quali immagini raffiguravano l'Italia i patrioti che animarono il Risorgimento? Lo Stivale, la Donna "turrata", la Guerriera... Attraverso un'ampia rassegna di immagini e oggetti, si analizza la trasformazione dei simboli che nella storia d'Italia hanno rappresentato l'unità nazionale: l'inno di Mameli (ma anche il "Va' pensiero" di Verdi), il tricolore della bandiera (dai primi esemplari alle bandiere del fascismo e della Repubblica), i personaggi (i Savoia, Garibaldi, Mazzini, ma anche il Duce), i luoghi della memoria (i monumenti ai caduti, i sacrari). L'attività è differenziata in base all'età dei partecipanti.



LABORATORI Prima guerra mondiale





VITE DI TRINCEA

Una giornata in prima linea durante la Grande Guerra

Secondaria
di primo grado

Attraverso i documenti esposti nelle sale del museo e i documenti analizzati in aula didattica i ragazzi riflettono sulle novità della Grande Guerra: la realizzazione di trincee, l'affermarsi della guerra di posizione e di logoramento, l'organizzazione del territorio e degli eserciti. Attraverso l'esame degli oggetti che componevano la dotazione individuale e l'analisi di fotografie e brani di diario, gli studenti vengono invitati a riflettere sull'esperienza quotidiana dei soldati al fronte nella Prima guerra mondiale. L'attività può proseguire in classe attraverso l'analisi di una selezione di documenti archivistici fornita dal Museo.

DIARI, MEMORIE E LETTERE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Secondaria
di primo e
secondo grado

Durante la Grande Guerra milioni di uomini e donne sperimentarono la scrittura come mezzo di comunicazione sostitutivo della tradizionale rete di rapporti sociali e familiari. L'attività inizia nel museo dove si avvia una riflessione sull'esperienza della vita in trincea e sui cambiamenti sociali intercorsi durante il conflitto. In aula didattica si analizzano brani di lettere, diari e memorie prodotti da soldati e civili: l'analisi riguarda le motivazioni che portano alla scrittura, la scelta degli argomenti, il linguaggio utilizzato, l'utilizzo che gli storici fanno dei documenti di scrittura popolare. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

LA SCELTA DELLA PATRIA

Lettere di giovani volontari nella Grande Guerra

Secondaria
di secondo grado

Nel corso della Grande Guerra spicca la vicenda di centinaia di giovani trentini, triestini ed istriani che disertarono dall'esercito austriaco per arruolarsi in quello italiano. Il laboratorio permette di comprendere quale fu il contesto nel quale maturò la loro scelta: la diffusione dei movimenti irredentisti, l'influenza della famiglia, il peso della formazione scolastica, il ruolo dell'associazionismo sportivo e culturale. L'analisi delle loro lettere permette di indagare le aspettative, l'atteggiamento nei confronti della guerra, il rapporto con i compagni, l'esperienza dell'esposizione alla morte. Il percorso si allarga ad una riflessione sull'uso che della loro vicenda fu fatto dal fascismo.



1918. DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO

Il percorso considera gli avvenimenti che caratterizzarono l'ultimo anno di guerra sul fronte italiano: la ritirata di Caporetto, il consolidarsi di un nuovo fronte, gli sforzi delle autorità militari italiane per evitare il disfattismo e costruire il consenso intorno alla guerra. Attraverso un filmato e i documenti esposti nel museo vengono ricostruite le principali vicende dell'autunno 1917. Gli studenti vengono invitati a riflettere sul concetto di guerra di massa e sulle condizioni di vita dei soldati al fronte e in prigionia. L'analisi di volantini e manifesti permette, infine, di delineare l'organizzazione e le finalità della propaganda italiana nell'ultimo anno di guerra.

L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

Secondaria
di primo e
secondo grado

LA GRANDE GUERRA DEGLI ARTISTI

Tra i milioni di soldati della Prima guerra mondiale si contano anche pittori, scrittori, poeti: ciascuno affrontò in modo assolutamente personale e rielaborò in maniera differente l'esperienza bellica. Ci fu chi sostenne l'intervento – in prima linea i futuristi ma anche Ungaretti – e chi criticò aspramente la guerra; chi collaborò con l'Ufficio Propaganda realizzando giornali di trincea e volantini, e chi scelse di ripiegare su una dimensione privata. A partire da un nucleo di opere conservate presso il museo (quadri, vignette, caricature) e attraverso il confronto con un panorama artistico più ampio, il percorso propone una riflessione sulla rielaborazione dell'esperienza della guerra con particolare riferimento alla produzione pittorica.

Gli insegnanti che desiderano approfondire il tema possono abbinare questo laboratorio alla visita della mostra "Gino Severini 1883-1966. Ritratto dell'artista" ospitata al Mart dal 10 settembre 2011 all'8 gennaio 2012 e partecipare ad una attività proposta dalla sezione didattica del Mart (Tel. 0464 454108).

Secondaria
di secondo grado



Comrade
in Michel Komati's, *Comrades*



IL TRENINO E I TRENTINI NELLA GRANDE GUERRA

Secondaria
di primo e
secondo grado

Attraverso l'esame di fotografie, filmati, oggetti e la lettura di brevi testi diaristici o epistolari, il laboratorio ripercorre le vicende militari, politiche e umane che hanno interessato la popolazione trentina durante la guerra: l'esperienza dei trentini inquadrati nell'esercito austro-ungarico sul fronte russo; l'esodo dei civili, profughi in Austria, Boemia, Moravia e nel Regno d'Italia; la scelta dei volontari; il destino dei prigionieri. Gli studenti analizzano le trasformazioni a cui fu sottoposto il territorio trentino prima e durante la guerra: la costruzione delle fortificazioni, la costruzione di strade e trincee, l'occupazione militare, i bombardamenti e le devastazioni.

L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

Per approfondire...

A chi desidera approfondire questo importante capitolo di storia locale, suggeriamo di abbinare due attività nell'arco di un'unica giornata: dopo aver svolto il laboratorio dedicato ai trentini nella Prima guerra mondiale, il percorso prosegue con un'escursione nelle trincee del Trentino meridionale.

L'attività si sposta sul campo trincerato del monte Nagià Grom, in Valle di Gresta (787 m, a circa 15 km da Rovereto), dove, accompagnati dall'operatore didattico del museo, è possibile percorrere un lungo tratto di trincee e vedere postazioni di artiglieria, ricoveri, cucine e osservatori realizzati dall'esercito austro-ungarico e ora resi visitabili grazie ai lavori di ripristino effettuati dal Gruppo Alpini di Mori.

Note Orari e modalità da concordare con la segreteria didattica.
Su richiesta il museo può organizzare i trasferimenti da Rovereto alla Valle di Gresta.
L'attività non è adatta a ragazzi con problemi motori.
Pranzo al sacco; si raccomanda un abbigliamento adeguato.



LABORATORI Dopoguerra e fascismo





LA MEMORIA DELLA GUERRA E IL MITO DEI CADUTI

Secondaria
di secondo grado

Il percorso riflette sulla costruzione della memoria pubblica della Grande Guerra negli anni '20-'30. La memoria collettiva si costruisce attorno a simboli di grande forza (il Milite Ignoto, la Campana dei Caduti, i sacrari) e favorisce l'affermarsi di un'immagine unitaria della nazione. Si tratta di un processo non pacifico, che vede contrapposti nazionalismo e internazionalismo, pacifismo e militarismo. Il regime fascista riuscì ad imporsi anche su questo terreno, cancellando altre memorie che attesero decenni per diventare visibili. Attraverso filmati e fotografie, si analizzano alcune forme della memoria pubblica; la visita alle sale del museo è occasione per analizzare dall'interno un "luogo della memoria".

LA GUERRA COLONIALE ITALIANA IN LIBIA

Secondaria
di primo e
secondo grado

Il percorso, collegato alla mostra "Libia. Una guerra coloniale italiana", è dedicato al colonialismo italiano tra la fine dell'800 e il Ventennio. La guerra di Libia, che si sviluppa tra il 1911 e il 1931, si presenta come un caso esemplare per analizzare il percorso tra le aspettative diffuse negli anni dell'Italia liberale e le politiche del governo fascista, che sul finire degli anni '30 intraprese il trasferimento di coloni oltremare. Vengono ricostruite le vicende della guerra italo-turca (1911-12), della resistenza libica e della difficile riconquista italiana degli anni Venti. In mostra particolare rilevanza hanno le immagini (fotografie, cartoline, pubblicazioni) diffuse per rappresentare la superiorità dell'europeo nei confronti del popolo colonizzato. Le attività sono differenziate in base all'età degli studenti.

CREDERE, OBBEDIRE, COMBATTERE

La propaganda in Italia tra Prima e Seconda guerra mondiale

Secondaria
di primo grado

Il percorso, svolto in aula didattica, analizza il processo di costruzione della società di massa durante il Ventennio. L'attività prende avvio dall'esame delle tecniche propagandistiche in uso durante la Grande Guerra, ne segue l'evoluzione nel dopoguerra in rapporto allo sviluppo dei mezzi di comunicazione di massa, fondamentali nella propaganda fascista. Particolare attenzione viene rivolta ai programmi, all'organizzazione scolastica e alla costituzione di associazioni giovanili. I ragazzi analizzano filmati, volantini, manifesti, cartoline, quaderni di scuola e oggetti prodotti in Italia tra il 1918 ed il 1945.





LABORATORI Seconda guerra mondiale

IL DUCE FORMATO CARTOLINA

L'immagine di Mussolini nella propaganda del Ventennio

Secondaria
di secondo grado

Il laboratorio, svolto in aula didattica, propone un viaggio intorno all'immagine di Mussolini durante gli anni del fascismo. L'icona del Duce venne utilizzata come veicolo di consenso nella costruzione di una società di massa: nel corso dell'incontro i ragazzi analizzano una ricca serie di materiali (cartoline, oggetti, libri, quotidiani, periodici e filmati) a soggetto mussoliniano, concentrandosi sull'interpretazione di temi, tecniche e funzioni della comunicazione.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE DEGLI ITALIANI

Secondaria
di primo grado

Gli studenti vengono stimolati a fare un confronto tra Prima e Seconda guerra mondiale e a formulare ipotesi sulle linee di sviluppo, sugli elementi di continuità e discontinuità tra i due conflitti. Attraverso documenti d'archivio, immagini e oggetti conservati dal museo gli studenti vengono invitati a riflettere sulle motivazioni che portarono alla partecipazione italiana, la geografia del conflitto, i diversi armamenti e le tecniche di combattimento, il coinvolgimento della popolazione civile, le ricadute sul piano economico e sociale, il ruolo della propaganda. Obiettivo dell'incontro è delineare le principali caratteristiche della Seconda guerra mondiale, attraverso un coinvolgimento attivo dei ragazzi.

LE GUERRE DEL FASCISMO

Secondaria
di secondo grado

Dalla guerra in Libia alla guerra d'Africa, dalla partecipazione alla guerra di Spagna all'ingresso nella Seconda guerra mondiale: il laboratorio propone una riflessione sulle guerre volute dal regime fascista e sulla politica di potenza perseguita da Mussolini. Attraverso documenti d'archivio, filmati e materiali conservati nel museo, agli studenti viene proposto un confronto tra i diversi conflitti, un'analisi degli armamenti e delle tecniche di combattimento sperimentate (bombardamenti aerei, impiego di gas, ...) e una riflessione sul coinvolgimento delle popolazioni civili. L'analisi di quotidiani e cinegiornali permette di ragionare sull'uso della propaganda e sulle modalità comunicative impiegate dal regime per informare e orientare l'opinione pubblica.



CULTURA FASCISTA

TESTO PER LE SCUOLE MEDIE





PERCORSI SUL TERRITORIO



DAL MUSEO ALLE TRINCEE DI MATASSONE

Argomento centrale dell'incontro è la trasformazione del territorio durante la guerra. La prima parte dell'attività prevede la visita ad alcune sale del Museo, nelle quali i ragazzi analizzano oggetti, fotografie, leggono brani di diario e riflettono sui motivi per i quali vennero costruite le trincee, le modalità di realizzazione e l'esperienza dei soldati che in esse vissero. Nella seconda parte si visita l'area fortificata di Matassone di Vallarsa, dove è possibile vedere trincee, camminamenti, postazioni di mitragliatrice e osservare il territorio lungo il quale correva la prima linea.

Periodo: settembre, ottobre, novembre, aprile, maggio e giugno.

Durata: quattro ore (compresi gli spostamenti).

Orario: da concordare tra le 8.30 e le 18.00.

Note: gli spostamenti avvengono con il pullman della scuola. Matassone è a circa 10 km da Rovereto (20 minuti). L'attività non è adatta per ragazzi con problemi motori. In caso di maltempo è prevista un'attività alternativa da concordare con la segreteria didattica. L'eventuale visita alla Campana dei Caduti va concordata al momento della prenotazione e comporta un adeguamento di tempi e costi. Per eventuale pausa pranzo: vedi pag. 7.

Primaria
Secondaria
di primo e
secondo grado

IL MUSEO E LA MEMORIA DELLA GUERRA

Scopo del percorso è riflettere sulle caratteristiche della Prima guerra mondiale e sulla costruzione della memoria collettiva della Grande Guerra in Italia. L'attività inizia nel museo dove i ragazzi, analizzando oggetti e fotografie relative all'esperienza dei soldati e all'organizzazione militare, riflettono su come il Museo della Guerra abbia raccontato e rappresentato, nel corso degli anni, la Grande Guerra. Il percorso prosegue con la visita alla Campana dei Caduti e al Sacrario militare di Castel Dante.

Periodo: da settembre a giugno, dal martedì al venerdì.

Durata: quattro ore (compresi gli spostamenti).

Orario: da concordare tra le 8.30 e le 18.00.

Note: gli spostamenti avvengono con il pullman della scuola. Al momento della prenotazione, è possibile richiedere che il percorso tra la Campana dei Caduti e il Sacrario venga fatto a piedi percorrendo il nuovo sentiero "Passeggiando nella pace" (30 minuti - 1,5 km). Per eventuale pausa pranzo: vedi pag. 7.

Secondaria
di primo e
secondo grado

LE TRINCEE DEL NAGIÀ GROM

Secondaria
di primo e
secondo grado

Il Museo propone un'intera giornata dedicata alla Prima guerra mondiale e all'esperienza dei soldati nelle trincee del Trentino meridionale. La prima parte dell'attività prevede un'escursione con un operatore didattico del Museo della Guerra sul monte Nagià Grom (787 m) in Valle di Gresta. Grazie ai lavori di ripristino realizzati dal Gruppo Alpini di Mori l'area presenta resti storici molto interessanti e ben conservati: è possibile percorrere un lungo tratto di trincee e vedere postazioni di artiglieria, ricoveri, cucine e osservatori realizzati dall'esercito austro-ungarico a partire dal settembre 1914.

L'escursione non presenta particolari difficoltà ma non è adatta per ragazzi con problemi motori; è necessario indossare calzature adatte; il pranzo è al sacco.

Nel pomeriggio, ci si sposta al Museo della Guerra dove l'operatore accompagna i ragazzi in un percorso attraverso le sale espositive: insieme si analizzano oggetti e fotografie, si riflette sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati che in esse si trovarono a vivere.

Periodo: settembre, ottobre, aprile, maggio e giugno.

Durata: sette ore (compresi gli spostamenti).

Orario: da concordare tra le 8.30 e le 18.00.

Note: gli spostamenti vengono effettuati con il pullman della scuola (circa 15 km da Rovereto).

L'attività non è adatta a ragazzi con problemi motori.

In caso di maltempo è prevista un'attività alternativa.

Pranzo al sacco.

Soggiornare a Rovereto

I musei di Rovereto offrono numerose proposte didattiche che giustificano la permanenza in città per più di una giornata: è possibile svolgere laboratori di tipo artistico e storico, fare esperienze nel campo delle scienze, visitare mostre temporanee, effettuare escursioni.

Per informazioni e suggerimenti: vedi pag. 7.



SUI CAMPI DI BATTAGLIA DEL MONTE ZUGNA

Secondaria
di primo e
secondo grado

Fra il maggio 1916 e il novembre 1918 il monte Zugna (1.600 m) rappresentò uno dei punti caldi del fronte italo-austriaco nel Trentino meridionale. Oltre che per il tema storico, l'area presenta motivi di interesse botanico, geologico, paleontologico e offre l'occasione di partecipare a percorsi interdisciplinari.

a. Dal Museo della Guerra ai campi di battaglia dello Zugna

Al mattino i ragazzi effettuano un percorso nel Museo dedicato al territorio trentino durante la Grande Guerra. Quindi, si sale con il pullman sullo Zugna, dove, con un operatore del Museo della Guerra, si effettua un'escursione. Si può scegliere tra due itinerari: la parte sommitale, dove sono visibili resti di costruzioni militari (un impluvio per la raccolta dell'acqua, postazioni di artiglieria, un cimitero), e l'area del "Trincerone", recentemente restaurata, dove è possibile vedere i resti delle prime linee dei due eserciti e percorrere la "terra di nessuno". Su richiesta è possibile effettuare entrambe le escursioni, magari dividendo l'attività su due giornate e pernottando presso il rifugio del monte Zugna (vedi sotto).

In caso di maltempo è prevista un'attività alternativa da concordare con la segreteria didattica.

b. Monte Zugna: storia, natura, astronomia

Proposta interdisciplinare, Museo della Guerra e Museo Civico

Al mattino i ragazzi effettuano un'escursione tra resti di costruzioni militari, trincee e postazioni di artiglieria con un operatore del Museo della Guerra. Nel pomeriggio l'attività prosegue con un operatore del Museo Civico: presso l'Osservatorio si effettuano osservazioni astronomiche sul Sole (le macchie solari, le protuberanze e lo spettro solare).

Periodo: settembre, ottobre, maggio, giugno.

Orari: orario da concordare tra le 8.30 e le 17.00.

Note: su richiesta spostamenti con pullman prenotato dal Museo.

In caso di maltempo attività alternativa da concordare con la segreteria didattica.

L'attività non è adatta per ragazzi con problemi motori.

Possibilità di pranzare e pernottare presso il Rifugio del monte Zugna (Tel. 0464 917959

www.rifugiomontezugna.it); l'APT di Rovereto

organizza pacchetti soggiorno personalizzati

(Tel. 0464 430363, info@visitrovereto.it).



ROVERETO E LA DOMINAZIONE VENEZIANA (1416-1509)

Secondaria
di primo grado

Il progetto, pensato per la scuola secondaria di primo grado, prevede due incontri gestiti da un operatore didattico dedicati alla storia di Rovereto e della Vallagarina tra '400 e '500.

1. In classe si ricostruiscono le tappe e i motivi dell'espansione veneziana in Trentino, le trasformazioni del borgo, i contrasti con l'Austria.
2. Visita al castello di Rovereto: la trasformazione voluta dai veneziani da castello medievale a fortezza, le armi da fuoco, i principali avvenimenti militari.

Il percorso può venire integrato con le proposte del Museo Civico: "Rovereto magia della seta" e "Alla scoperta di Rovereto" (Per informazioni: Museo Civico Tel 0464 452800 - 0464 452888).

ROVERETO E LA VALLAGARINA Prima e dopo la Grande Guerra

Secondaria
di primo grado

Il Museo propone alle scuole secondarie di primo grado della Vallagarina dei percorsi di storia locale incentrati su alcuni momenti fondamentali della storia del Trentino tra la fine dell'Ottocento e gli anni del fascismo:

- 1900-1914: la Vallagarina all'interno dell'Impero austro-ungarico, l'economia e la vita sociale all'inizio del Novecento, lo sviluppo urbanistico di Rovereto e i rapporti con i paesi limitrofi;
- 1914-1918: la Grande Guerra, l'esperienza dei soldati sul fronte orientale e la scelta degli irredentisti, l'evacuazione della Vallagarina e il dramma dei profughi;
- 1919-1925: il rientro dei profughi, la ricostruzione dei paesi, la memoria della guerra;
- Il fascismo e la Seconda guerra mondiale in Trentino.

Il percorso può venire strutturato in due, tre o quattro appuntamenti; prevede incontri in classe e al museo e può concludersi con una o più visite sul territorio: i monumenti presenti nel centro storico di Rovereto, le trincee del Nagià Grom in Valle di Gresta o i campi di battaglia del monte Zugna. La sezione didattica del Museo è a disposizione per costruire il percorso più adatto per ogni classe.



LA GRANDE GUERRA IN TRENTINO

Secondaria
di secondo grado

Il Museo propone alle scuole secondarie di secondo grado di Rovereto un itinerario dedicato ad un momento fondamentale della storia del Trentino e dell'Europa ed è organizzato in tre momenti distinti:

- 1900-1914: nel primo appuntamento, svolto in classe con l'ausilio di immagini e documenti d'archivio, viene ricostruito il contesto socio-economico di Rovereto e della Vallagarina nell'ambito dell'Impero austro-ungarico: la trasformazione urbanistica e i tentativi di industrializzazione della città; la crescita del terziario; il ruolo delle scuole e il clima culturale; i problemi sanitari; l'irredentismo e il dibattito politico; la militarizzazione del territorio.
- 1914-1918: attraverso i materiali conservati al Museo e la visita alle esposizioni, si affronta il tema della Grande Guerra in Trentino: l'esperienza dei soldati sul fronte orientale e la scelta degli irredentisti; l'evacuazione della Vallagarina e il dramma dei profughi.
- Il Museo fornisce una selezione di documenti d'archivio attraverso i quali gli studenti possono proseguire in modo autonomo ed originale il percorso di ricerca, approfondendo uno dei temi trattati nel corso dei primi due incontri.



L'OSTELLO DI ROVERETO



L'Ostello si situa strategicamente nel cuore del centro storico di Rovereto, in una moderna struttura, recentemente rinnovata, in grado di accogliere fino a 100 ospiti distribuiti in camere da 1, 2, 3, 4 e 5 posti letto.

Ogni camera è dotata di un bagno completo di servizi, lavandino e doccia; alcune di esse sono attrezzate anche per accogliere persone diversamente abili. Al piano terra, troviamo la reception, un deposito bagagli custodito, un'ampia sala poli-funzionale dotata di maxi schermo e accoglienti poltroncine, un piccolo bar, la sala da pranzo ed una lavanderia a gettoni. Dietro la struttura si apre un piccolo parco privato dove l'invito all'ospite è quello di potersi godere un po' di relax e tranquillità all'ombra dei grandi platani. L'Ostello è dotato, inoltre, di 13 posti macchina, di un servizio di noleggio biciclette e un Internet Point gratuiti.

Su prenotazione, l'Ostello mette a disposizione una sala per i pranzi al sacco al costo di 1,20 € per persona.

Agli ospiti viene garantita la prima colazione mentre su richiesta è possibile avere anche pranzo e cena.

24,00 € per stanza con bagno ad 1 letto

22,00 € a persona per stanze con bagno a 2 e a 3 letti

20,00 € a persona per stanze con bagno a 4 e a 5 letti

Per informazioni e prenotazioni

Ostello di Rovereto

Via delle Scuole, 18 - 38068 Rovereto (TN)

Tel. 0464 486757, 335 7591174 - fax 0464 400959

www.ostellorovereto.it

segreteria@ostellorovereto.it





Il Museo della Guerra si trova nel Castello di Rovereto in piazza Podestà, dove è possibile fare scendere gli studenti dal pullman ma non parcheggiare.





Museo Storico Italiano della Guerra - onlus
Via Castelbarco, 7 - 38068 Rovereto Tn
Tel. 0464 438100
www.museodellaguerra.it
didattica@museodellaguerra.it

